

COMUNE DI

COMMUNE DE

CHAMOIS

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2023**

Verbale n. 1 del 12.04.2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA MONICA MEYNET

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023	3
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari	5
GESTIONE FINANZIARIA	6
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	10
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	12
ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13
Fondi spese e rischi futuri.....	14
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	14
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	16
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	19
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).....	20
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	20
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	20
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	21
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	22
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	23
CONCLUSIONI.....	24

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- del R.R. 1/1999;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Chamois che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dr.ssa Monica MEYNET, Revisore dei Conti nominato ai sensi dell'art. 64 e seguenti del Regolamento Reg. Valle d'Aosta n.1/1999 con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 29.10.2020

- ♦ ricevuta in data 29.03.2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 19 del 03.04.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL), della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019 e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 13.11.2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa al consorzio di Comuni Celva srl;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. ==
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui prelievo dal fondo di riserva (competenza e cassa)	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Comune di Chamois registra una popolazione al 31.12.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 106 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente non ha ancora provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2023 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio", ma si impegna a farlo al più presto;
- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, non ha rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011) (non è stato applicato avanzo presunto);
- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 (non ne sussistono);
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- che l'ente non *ha* nominato espressamente il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, ma provvede Nicole Lavoyer in qualità di contabile;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6,

del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo (non ricorre la fattispecie);
- non ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e ciò non è avvenuto nemmeno dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022 (non sussisteva la fattispecie);

Si segnala inoltre:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2023 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 17 in data 26.07.2023;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 13 del 06.03.2024 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Poste Italiana SpA e si compendiano nel seguente riepilogo:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	1.003.860,27
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	1.003.860,27

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2023, di importo euro 0,00, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2023 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2021	2022	2022
Disponibilità	727.812,47	1.097.126,98	103.860,27
di cui cassa vincolata			
Anticipazione liquidità			

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

In particolare, al 31/12/2023 risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC pari ad € 0 .

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 - 872, legge 145/2018

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 (in quanto casi sporadici), mentre è presente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento non **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge (casi sporadici).

L'ente **ha** rispettato i tempi di pagamento con un risultato di -0,21, ovvero in media ha pagato 0,21 giorni prima della scadenza nominale.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro zero.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

Il risultato della gestione di competenza (W1) presenta un **avanzo** di Euro 586.980,49.

L'equilibrio di bilancio (W2) presenta un saldo pari ad Euro 348.074,58, mentre l'equilibrio complessivo (W3) presenta un saldo pari ad Euro 358.844,98 come rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	586.980,49
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	85.114,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	153.791,91
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	348.074,58

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	348.074,58
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 10.770,40
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	358.844,98

La gestione della parte corrente (equilibrio complessivo di € 165.933,98), distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la situazione di equilibrio complessivo di € 358.844,98 (come da prospetto allegato).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI SULLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA*	- 38.378,77
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	429.303,61
Fondo pluriennale vincolato di spesa	332.847,56
SALDO FPV	96.456,05
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati(+)	9.114,89
Minori residui attivi riaccertati(-)	1.017,68
Minori residui passivi riaccertati(+)	11.056,08
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	19.153,29
Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	- 38.378,77
SALDO FPV	96.456,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	19.153,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	528.903,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	101.705,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	707.839,69

Nel 2023 non sussistono rapporti con concessionari della riscossione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2024-2026 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	12.066,00	1.220,00
FPV di parte capitale	417.237,61	331.627,56
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
TOTALE	429.303,61	332.847,56

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.220,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 331.627,56
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2023 di competenza hanno contribuito le seguenti entrate non ricorrenti di parte corrente:

- € 1.647,00 trasferimenti PNRR
- € 70.218,33 trasferimenti compensativi minori entrate da RAVA

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 707.839,69, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.097.126,98
RISCOSSIONI	(+)	265.072,07	2.594.462,71	2.859.534,78
PAGAMENTI	(-)	292.969,14	2.659.832,35	2.952.801,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.003.860,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.003.860,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	67.424,58	660.036,32	727.460,90
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	57.588,47	633.045,45	690.633,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.220,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			331.627,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			707.839,69

- b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	11.504,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	85.114,00
Totale parte accantonata (B)	96.618,15
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	153.791,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	153.791,91
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	26.286,82
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	431.142,81
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 667.587,91	€ 630.609,12	€ 707.839,69
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 32.978,31	€ 120.546,72	€ 96.618,15
Parte vincolata (C)	€ 20.742,62	€ 26.336,25	€ 153.791,91
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 179.349,92	€ 158.329,69	€ 26.286,82
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 434.517,06	€ 325.396,46	€ 431.142,81

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;

- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Non è stato applicato in sede di bilancio di previsione avanzo presunto.

In sede di variazione sono poi stati applicati un totale di euro 528.903,21:

euro 245.965,10 di "parte disponibile" dedicati alle spese per investimento

euro 158.329,69 di parte per investimenti

euro 98.272,17 di parte accantonata in parte corrente

euro 26.336,25 di parte vincolata destinati alla spesa per investimenti.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 13 del 06.03.2023 munito del parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2020 e da esercizi precedenti, per importi minimi.

Il revisore segnala la necessità di monitorare strettamente le posizioni a residuo e di valutarne attentamente i requisiti.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali al 01/01/23	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni	residui da esercizio 2022	totale residui
Residui attivi	324.399,44	265.072,07	67.424,58	8.097,21	660.036,32	727.460,90
Residui passivi	361.613,69	292.969,14	57.588,47	- 11.056,08	633.045,45	690.633,92

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	2.200,00	6.188,65	13.781,11	17.756,33	12.018,60	8.346,64	12.140,73	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		6.188,65	9.572,47	9.753,45	4.015,72	8.183,68		
	Percentuale di riscossione		100,00	69,46	54,93	33,41	98,05		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	38.025,12	51.228,70	49.767,67	23.563,15	18.241,21	23.048,49	26.770,97	8.443,57
	Riscosso c/residui al 31/12		46.833,03	40.073,51	17.695,93	9.096,80	10.318,17		
	Percentuale di riscossione		91,42	80,52	75,10	49,87	44,77		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	11.475,51	1.498,47	4.944,09	4.826,49	1.846,72	2.133,96	20.845,65	257,54
	Riscosso c/residui al 31/12		1.485,73	4.944,09	4.826,49	1.757,51	1.709,19		
	Percentuale di riscossione		99,15	100,00	100,00	95,17	80,09		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	33.973,67	38.323,79	54.803,71	54.033,38	34.443,63	33.461,05	8.543,48	2.803,04
	Riscosso c/residui al 31/12		10.855,86	28.972,77	47.792,19	30.366,52	25.977,25		
	Percentuale di riscossione		28,33	52,87	88,45	88,16	77,63		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	4.658,30	4.161,96	2.808,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12		1.353,27	2.808,69	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		32,52	100,00	0,00	0,00	0,00		

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Residui	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	3.953,24	6.974,61	2.458,72	7.190,49	17.317,11	37.894,17
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	3.120,00	25.000,00	42.176,77	70.296,77
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	797,79	0,00	416,99	8.124,90	48.629,72	57.969,40
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	5.000,00	4.387,84	316.329,27	325.717,11
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.583,45	235.583,45
Totale Residui Attivi	0,00	4.751,03	6.974,61	10.995,71	44.703,23	660.036,32	727.460,90
Titolo I - Spese correnti	1.100,00	6.862,58	5.035,93	3.135,00	16.262,63	205.540,78	237.936,92
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	4.672,23	0,00	1.265,38	124.115,27	130.052,88
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.254,72	0,00	18.000,00	0,00	0,00	303.389,40	322.644,12
Totale Residui Passivi	2.354,72	6.862,58	27.708,16	3.135,00	17.528,01	633.045,45	690.633,92

ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

Determinazione del F.C.D.E. Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando il metodo della media delle percentuali degli anni 2018-2022 delle somme da riscuotere e moltiplicata per il residuo da riscuotere al 31/12/2023.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 11.504,15.

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, ricorre la fattispecie per € 1.017,68.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il comune non prevede un accantonamento in quanto assenti i rischi di soccombenza, come da attestazione che il Segretario renderà prima del consiglio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il fondo per perdite delle aziende speciali non è costituito in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Fondo Anticipazione Liquidità

Il fondo non è costituito in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Fondo Garanzia debiti commerciali

Il fondo non è costituito in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 80.000 per gli eventi imprevisi in-house ed uno da € 5.114,00 per i contributi Covid non utilizzati.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 218.109,05	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 727.622,91	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 111.928,63	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 1.057.660,59	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (40% DLA)	€ 105.766,06	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 10.339,34	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 95.426,72	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (C-C+D+E)	€ 10.339,34	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		0,98%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2023, ammonta ad euro 10.339,34 e rispetto al residuo debito al 1/1/2023, determina un tasso medio del 3,9%.

In rapporto alle entrate accertate nel 2023 nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,097%.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	377.825,81	321.996,85	263.793,43
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-55.828,96	-58.203,42	-35.414,36
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	321.996,85	263.793,43	228.379,07
Nr. Abitanti al 31/12	112	110	105
Debito medio per abitante	2.874,97	2.398,12	2.175,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso in conto capitale			
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	14.901,50	12.523,03	10.339,34
Quota capitale	55.828,96	58.203,42	35.414,36
Totale fine anno	70.730,46	70.726,45	45.753,70

L'ente nel 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Sussistono 2 posizioni debitorie (mutuo Villaggi e mutuo Alpe Glavin)

Concessione di garanzie

L'ente non fa ricorso a tale fattispecie.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non fa ricorso a tale fattispecie.

Strumenti di finanza derivata

L'ente non fa ricorso a tale fattispecie.

Debiti Fuori Bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso del 2023 non ha fatto ricorso al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio, come da attestazione del 29.03.2024.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ENTRATE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo l'organo di revisione rileva che il comune attua un recupero annuo in un'unica risorsa:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	residui da residui	totale residui	FCDE accanton 2023
Recupero tributari pregressi	21.468,15	20.674,05	96,30%	794,10	8.346,63	9.140,73	- €
Totale	21.468,15	20.674,05	96,30%	794,10	8.346,63	9.140,73	0,00

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 per € 157.562,35 sono di poco **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,01	
Residui riscossi nel 2023	8.183,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-8.183,67	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.562,35	
Residui totali	2.562,35	
FCDE al 31/12/2023		0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 di Euro 46.852,01 sono **appena inferiori** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	22.474,85	
Residui riscossi nel 2023	10.244,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	12.230,43	54,42%
Residui della competenza	13.511,01	
Residui totali	25.741,44	
FCDE al 31/12/2023	8.219,24	31,93%

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Le entrate accertate nell'anno 2023 per € 5.994,40 sono **inferiori** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per imposta di soggiorno è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	1.180,70	
Residui riscossi nel 2023	1.180,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	12,00	
Residui totali	12,00	
FCDE al 31/12/2023		0,00%

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Le entrate accertate nell'anno 2023 di Euro 7.517,57 sono appena superiori rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per il canone unico è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	153,00	
Residui riscossi nel 2023	34,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	119,00	77,78%
Residui della competenza	334,00	
Residui totali	453,00	
FCDE al 31/12/2023	176,17	38,89%

CONTRIBUTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	22.056,07	7.710,71	11.310,72
Riscossione	22.056,07	7.710,71	11.310,72

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata nulla.

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non vi sono importi accertati.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE: FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI

Le entrate accertate nell'anno 2023 di Euro 8.949,71 per fitti di fabbricati, euro 18.284,66 per fitti di fondi rustici e euro 4.436,95 per sovracanon di derivazione acque sono **stabili** rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	685,33	
Residui riscossi nel 2023	325,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	360,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	18.284,66	
Residui totali	18.284,66	
FCDE al 31/12/2023	0,00	0,00%

SPESE

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2022	rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	97.257,82	101.363,24	4.105,42
102	imposte e tasse a carico ente	10.833,72	12.731,76	1.898,04
103	acquisto beni e servizi	449.692,06	572.344,32	122.652,26
104	trasferimenti correnti	180.851,25	262.701,92	81.850,67
105	trasferimenti di tributi	0,00		0,00
106	fondi perequativi	0,00		0,00
107	interessi passivi	12.527,02	10.343,33	-2.183,69
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	4.346,07	4.056,23	-289,84
110	altre spese correnti	9.499,82	9.682,10	182,28
TOTALE		765.007,76	973.222,90	208.215,14

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato il capo secondo della Legge Regionale n. 32 del 21.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023-2025).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

La sottoscrizione del fondo è avvenuta entro il 31.12.2023.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La spesa complessiva di personale sostenuta nell'anno 2023 è pari a euro 193.919,78 per 3 risorse, di cui un part-time al 50% e un part-time all'83,53%, un segretario in convenzione un giorno la settimana, un tecnico in convenzione e le consulenze e il lavoro somministrato..

Restano vacanti 2 posizioni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'analisi delle spese in conto capitale di competenza somma ad Euro 710.968,69 si rileva che le opere che non è stato possibile realizzare sono state rinviate al 2024.

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 319.565,40	€ 692.769,69	€ 373.204,29
203	Contributi agli investimenti	€ 6.995,00	€ 18.199,00	€ 11.204,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			€ -
205	Altre spese in conto capitale			€ -
	TOTALE	€ 326.560,40	€ 710.968,69	€ 384.408,29

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è:

- un debito di € 245.068,23 (netto IVA) del Comune verso la propria in-house Chamois Servizi srl, che risulta di pari importo da entrambe le contabilità.
- Un credito di € 1.714,31 (al netto di IVA) del Comune verso la propria in-house Chamois Servizi srl, che risulta di pari importo da entrambe le contabilità.
- Un credito del comune verso Cervino SpA per € 29,80, che risulta di pari importo da entrambe le contabilità.
- Nessun sospeso con In.Va.SpA;
- Nessun sospeso con Celva soc. coop.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. Per quanto concerne lo scrivente Organo di revisione, i prospetti sono stati sottoscritti in data 05.04.2024.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, non ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non ricorre la fattispecie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ricorre la fattispecie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto con delibera n. 30 del 29.12.2023 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non individuando alcun ente che debba essere dismesso.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

La società affidataria *in house* ha rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

In particolare, nel rendiconto 2023 risultano i seguenti accertamenti:

Trasferimento Innovazione tecnologica e digitalizzazione – accertamento per euro 1.647,00

Trasferimento efficientamento energetico – accertamento per euro 175.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR “non nativi”.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di revisione, ha verificato che l'ente non ha finanziato a valere sui fondi del PNRR quote di spesa di personale a tempo determinato.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2023, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere – Banca BCCV

Economo – non è istituito il servizio

Strutture ricettive - 7

Il conto giudiziale dell'esercizio 2023 deve ancora essere caricato sul portale SIRECO.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Comune di Chamois è fra i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che sono stati aggiornati per la redazione del presente consuntivo.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 del patrimonio netto (bilancio Cervino SpA al 31.05.2023).

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 11.504,15 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti. Il credito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	715.956,75
(+)	FCDE economica	€	11.504,15
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI	€	727.460,90

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

PATRIMONIO NETTO		2022	2023
I	Fondo di dotazione	€ 4.934.667,08	€ 4.934.667,08
II	Riserve	€ 3.712.382,93	€ 3.958.555,70
b	da capitale	€ 99.471,48	€ 99.471,48
c	da permessi di costruire	€ 47.611,59	€ 47.611,59
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 3.565.299,86	€ 3.811.472,63
e	altre riserve indisponibili		
	risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.117.224,64	€ 1.199.052,62
III	risultato economico dell'esercizio		
		€ 9.764.274,65	€ 10.092.275,40

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono pari a € 85.114, che corrispondono all'importo accantonato nel risultato di amministrazione per rischi società In-House e per contributi Covid non spesi.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€ 919.013,03
(-)	Debiti da finanziamento	€ 228.379,11
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€ -
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 690.633,92

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Si invita l'ente a integrare la prossima relazione con un paragrafo dedicato al PNRR.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria, non reintegro dell'anticipazione di tesoreria al 31/12 e non ricostituzione della cassa vincolata al 31/12;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, gestione dei beni,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

rispetto della tempestività dei pagamenti.

qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

giudizio positivo

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE
DR.SSA MONICA MEYNET
(FIRMATO DIGITALMENTE)